

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE**

**del 31/03/2009 n. 98**

**DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO**

**Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali**

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – D.G.R. 1400/2008. Comune di Montemarciano - Variante parziale al Piano Regolatore Generale - *Esclusione del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.***

**Destinatari**

Dipartimento III

Ancona,  
31/03/09

Il Direttore del Dipartimento  
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

## II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

4. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al progetto di "Variante parziale al Piano Regolatore Generale", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Montemarciano, il 03.03.2009, ns. prot. n. 19550 del 10.03.2009, corredata, a norma di legge, degli elaborati progettuali di variante e del rapporto preliminare ex art. 6 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota prot. 20087 del 11.03.2009 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **01.06.2009**;

PRESO ATTO altresì degli obiettivi individuati dalla variante, meglio precisati al punto 3.2 della relazione istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, questa competente Autorità non ha individuato altri SCA (soggetti competenti in materia ambientale), da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base

della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;
- gli articoli:
  1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale *“l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull'ambiente”*;
  2. 12 del citato decreto che stabilisce che *“nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L'autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;*
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;
- l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

DATO ATTO che l'istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa Raffaella Romagna dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali relativamente agli aspetti amministrativi e dall'Esperto Tecnico del Servizio Urbanistica, Dott. Arch. Marco

Mancini, relativamente agli aspetti tecnico-urbanistici;

## **D E T E R M I N A**

- I.** Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il progetto di “Variante parziale al Piano Regolatore Generale”, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Montemarciano, il 03.03.2009, ns. prot. n. 19550 del 10.03.2009.
- II.** Di comunicare il presente atto al Comune di Montemarciano per i successivi adempimenti di competenza.
- III.** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione all’Albo pretorio e sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell’art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- IV.** Di dare mandato al Comune di Montemarciano di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- V.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VI.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VII.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell’art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

<b><u>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL’UFFICIO:</u></b> fascicolo 11 07 08 050
--

Ancona, 19/03/2009

**Il Responsabile del procedimento amm.vo**  
**Dott.ssa Raffaella Romagna**

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**  
**Dott. Arch. Sergio Bugatti**

**Il Direttore del Dipartimento**  
**Dott. Ing. Roberto Renzi**



# **Comune di Montemarciano**

## **Variante Parziale al P.R.G.**

### **Relazione Istruttoria**

**Procedura Verifica Assoggettabilita a VAS  
ai sensi dell'art.12, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

*Direttore Dipartimento*

**Ing. Roberto Renzi**

*Dirigente*

**Arch. Sergio Bugatti**

*Istruttore aspetti Urbanistici:*

**Arch. Marco Mancini**

Marzo 2009

# DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia  
di Ancona

<b>1</b>	<b>QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....</b>	<b>3</b>
1.1	Normativa in materia di VAS .....	3
1.1.1	Casi di esclusione .....	3
1.2	L.R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale” .....	3
<b>2</b>	<b>PROCEDURA ADOTTATA .....</b>	<b>4</b>
2.1	Documentazione .....	4
2.2	Avvio del procedimento di verifica d’assoggettamento a VAS.....	4
2.3	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	4
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....</b>	<b>5</b>
3.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante .....	5
3.2	Obiettivi della Variante.....	5
3.3	Analisi del PRG vigente.....	5
3.3.1	Aspetti urbanistici.....	6
3.4	Piani sovraordinati.....	7
3.4.1	P.P.A.R.....	7
3.4.2	P. T .C. ....	8
3.4.3	P. A .I. ....	9
3.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001 .....	9
<b>4</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. ....</b>	<b>11</b>
4.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	11
4.2	Parere istruttorio .....	12



## 1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

### 1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n 6, pubblicata sul BUR Marche n 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”

#### 1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 4/2008 individua all’art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all’elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008)

**CONCLUSIONE: Le opere previste dal piano non rientrano tra i casi di esclusione dal campo d’applicazione della normativa sulla VAS.**

### 1.2 L.R. n. 6 del 6.04.2004 “*Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale*”

La L.R. n. 6 del 6 aprile 2004, recante la “*Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale*”, ha stabilito che per l’area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell’Esino, già dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale e (di seguito: AERCA) con deliberazione del Consiglio regionale 1 marzo 2000, n. 305, fino all’approvazione del piano di risanamento, tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione urbanistica e territoriale e loro varianti, ad eccezione di quelli di cui all’articolo 15, comma 5, della L.R. 34/1992, devono essere integrati da un rapporto ambientale che valuti gli effetti diretti ed indiretti dell’attuazione dell’intervento.

Tale obbligo decorre dalla data di pubblicazione sul BUR Marche delle Linee Guida per la predisposizione del rapporto ambientale.

**CONCLUSIONE: Le aree interessate dall’intervento non ricadono in AERCA normata dalla L.R. 6/2004.**



## 2 PROCEDURA ADOTTATA

### 2.1 Documentazione

In data 04.03.2009, prot. 2943, il Comune di Montemarciano ha trasmesso la seguente documentazione, assunta al prot. generale n. 19550 del 10.03.2009:

1. Rapporto Preliminare – screening VAS;
2. Tavola E.01 stralcio PRG vigente ed individuazione dell'ambito di variante;
3. Tavola E.02 Inquadramento territoriale;
4. Tavola E.03a Inquadramento normativo e vincoli – stralci P.P.A.R.;
5. Tavola E.03b Inquadramento normativo e vincoli – stralci PTC, PAI, zonizzazione acustica, AERCA;
6. Tavola P.01 Stralcio tav. D4bis-D1 ed individuazione dell'ambito di variante.

### 2.2 Avvio del procedimento di verifica d'assoggettamento a VAS

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1400 del 20.10.2008 e pubblicate sul BUR Marche n. 102 del 31.10.2008.

Pertanto i termini entro i quali l'Autorità Competente (AC) e l'Autorità Procedente (AP) devono provvedere a svolgere le operazioni tecnico-istruttorie e l'espressione del parere motivato, stabiliti ai sensi dall'art. 11 e seguenti del Codice Ambiente, come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	03/03/2009
scadenza art.15 D.Lgs. 152/2006	01/06/2009

Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene che non sussistono nella variante in oggetto entrambi i requisiti di cui all'art. 6, comma 2 lett.a) del D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., tali da comportare il diretto assoggettamento a valutazione ambientale strategica.

### 2.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 16.01.2008 n. 4, “L'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”

**Conclusioni: Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, non si individuano altri SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente.**



## 3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 3.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

Il Piano interessa due distinte aree d'intervento, una inserita nel Capoluogo (comparto B lotto 3) e l'altra a ridosso della provinciale in direzione Ostra (comparto E).



### 3.2 Obiettivi della Variante

Gli obiettivi individuati dall'AC con la presente Variante parziale al P.R.G. possono essere così sintetizzati:

- **comparto E** (area totale del comparto = 53508 mq): il comparto si sviluppa sull'intera area turistico - residenziale prevista nelle immediate vicinanze del Capoluogo lungo la strada provinciale per Ostra e su una parte di quella a parco pubblico e privato. La variante propone di convertire tale area in zona C1 di espansione con prevalente destinazione residenziale.
- **comparto B – lotto 3**: il comparto, inserito in un Programma di Recupero Urbano del Capoluogo, interessa l'intera area sulla quale doveva sorgere il centro polifunzionale previsto nel Programma medesimo. Nell'area è stato realizzato un intervento di dimensioni ridotte rispetto alle previsioni del programma. La variante in oggetto elimina la SUL residua ancora disponibile per l'area F1 riducendo l'intervento, inoltre la destinazione d'uso dell'immobile realizzato viene integrata con l'artigianato di servizio compatibile con la residenza e una porzione delle aree esterne ritorneranno alle destinazioni originarie ricreando standard aggiuntivi di PRG.

### 3.3 Analisi del PRG vigente

# DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia  
di Ancona

## 3.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Montemarciano, adeguato al P.P.A.R., è stato approvato con decreto Presidente della Provincia di Ancona n. 254 del 22.12.98, pubblicato sul B.U.R. Marche n.11 del 11.02.99.

### 3.3.1.1 Piano vigente

Per l'area individuata come "**comparto E**" il piano vigente prevede la seguente destinazione:

- D4 residenza turistica e complessi alberghieri =38461 mq
- E2 area di tutela =5226 mq
- F3 area di rispetto e di rispetto stradale =5180 mq
- F5 archi pubblici e rivati =4641 mq
- SUL residenze turistiche =4577 mq
- SUL ricettività alberghiera =1961 mq
- abitanti teorici insediabili =171 abit.ti

Per l'area individuata come "**comparto B – lotto 3**" il Programma di Recupero Urbano del Capoluogo prevede la destinazione F1, dove collocare il centro polifunzionale previsto nel Programma medesimo.



### 3.3.1.2 Proposta di variante

La variante apporta le seguenti modifiche nella distribuzione del **comparto E**:

- C1 residenziale di espansione =37804 mq
- F1.2 aree per strutture sociali Santa Veneranda =7070 mq
- F3 aree di rispetto e di rispetto stradale =3408 mq
- F5 archi pubblici e rivati =5226 mq

# DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia  
di Ancona

- SUL residenziale =9451 mq
- SUL strutture sociali e ricettive =3535 mq
- abitanti teorici insediabili =236 abit.ti

Nell'area F1.2, in aggiunta alle destinazioni già previste dal PRG per le zone a strutture sociali, si prevede anche l'insediamento di strutture per la ricettività alberghiera.

Per quanto riguarda il **comparto B – lotto 3** la variante in oggetto elimina la SUL residua ancora disponibile per l'area F1 riducendo l'intervento, inoltre la destinazione d'uso dell'immobile realizzato viene integrata con l'artigianato di servizio compatibile con la residenza e una porzione considerevole delle aree esterne ritorneranno alle destinazioni originarie ricreando standard aggiuntivi di PRG pari a:

- parcheggi pubblici =821 mq
- verde pubblico (giardini pubblici)=380 mq



## 3.4 Piani sovraordinati

### 3.4.1 P.P.A.R.

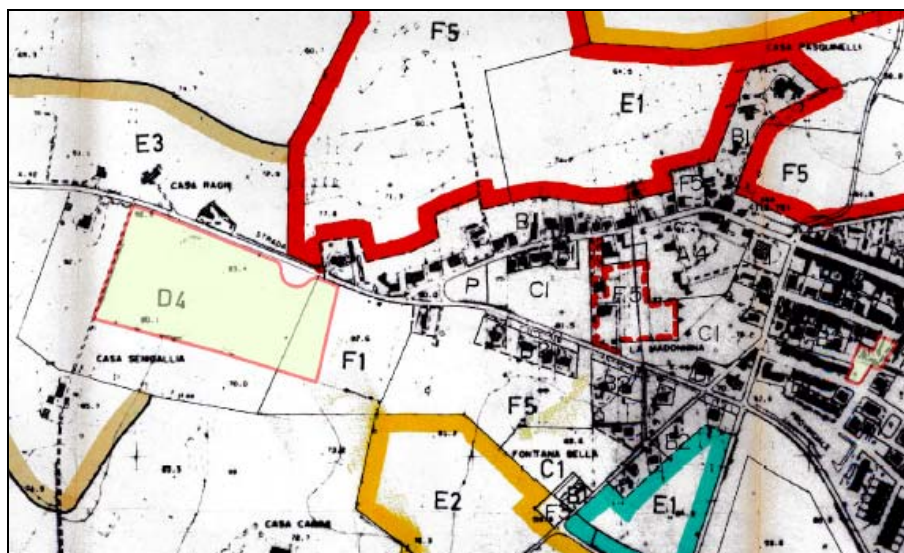
Il vigente P.R.G. del Comune di Montemarciano, adeguato al P.P.A.R., è stato approvato con decreto Presidente della Provincia di Ancona n. 254 del 22.12.98, pubblicato sul B.U.R. Marche n.11 del 11.02.99.

## DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia  
di Ancona



### 3.4.2 P.T.C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004.

Le aree di intervento ricadono nell'A.T.O. A del *litorale e della prima collina*.



**DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA**

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425



**Provincia  
di Ancona**

*temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto*” con atto consiliare di approvazione deliberazione C.C. n. 57 del 18/12/2006.

**Conclusioni: il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Il Comune dichiara la compatibilità della proposta di variante con il suddetto Piano comunale.**



## **4 VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.A.S.**

### **4.1 Esame del Rapporto Preliminare**

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12, prevede il rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del suddetto codice ambiente.

*Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 (Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006)*

#### **ALLEGATO I**

##### **1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

##### **2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'impiego del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

# DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425



Provincia  
di Ancona

Il Rapporto Preliminare risulta rispondente alle indicazioni previste dalle Linee Guida Regionali (paragrafo 2.2) e meglio disciplinate con il modello di screening (allegato III).

## 4.2 Parere istruttorio

L'obiettivo della variante al piano dichiarato dal Comune riguarda la disciplina da applicare a due comparti già inseriti nel P.R.G. vigente, al fine attuare previsioni residenziali, con un incremento della capacità insediativa di (65 abitanti teorici), garantendo, comunque la verifica degli standard previsti dalla normativa vigente.

**Conclusioni: il report risulta rispondente agli indirizzi dettati dalla L.R. 6/2007; l'Autorità Competente ritiene di poter considerare tale documento sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 (come meglio definita con le Linee Guida Regionali).**

**Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del codice ambiente ed agli approfondimenti contenuti nelle Linee Guida, in merito alle caratteristiche del piano, ed alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento si ritiene di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18.**

**Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art.12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.**